

Gaza: Israele bombarda una scuola e si prepara all'assalto finale della Striscia

L'esercito israeliano continua a intensificare gli attacchi sulla Striscia di Gaza, bombardando rifugi per sfollati e schierando sempre più militari. Nella notte, l'aviazione israeliana ha preso di mira l'istituto scolastico Fahmi Al-Jarjawi nella zona di Al-Sahaba, nel quartiere di Al-Daraj, a est di Gaza City, uccidendo almeno 30 persone. In seguito al [bombardamento](#), nella struttura è scoppiato un vasto incendio, che ha **bruciato vive alcune delle vittime**. Il bombardamento nella capitale arriva in parallelo all'allargamento della campagna terrestre dell'esercito israeliano come conseguenza del lancio dell'operazione [Carri di Gedeone](#), che prevede un allargamento delle operazioni militari su tutta la Striscia **nell'ottica di una occupazione militare permanente**. Secondo delle indiscrezioni apparse sui media israeliani, riprese da diversi quotidiani del Paese, con l'inizio della nuova settimana le IDF (Forze di Difesa Israeliane) avrebbero annunciato il **dispiegamento di tutte le brigate di fanteria e delle unità corazzate dell'esercito permanente** nella Striscia di Gaza.

Il bombardamento sulla scuola di Gaza City è avvenuto attorno all'1:33 di oggi, lunedì 26 maggio. La prima stima su danni e vittime è stata data assieme alla notizia del bombardamento, ma **i numeri sono stati aggiornati nel corso di tutta la notte** e della mattina; è dunque probabile che per ora si tratti di una stima solo parziale. In un aggiornamento notturno uscito circa alle 3, la protezione civile ha annunciato di essere riuscita a contenere le fiamme divampate nella struttura. L'attacco alla scuola è seguito a **un altro bombardamento su Gaza City** che ha preso di mira un campo con abitazioni e tende per sfollati nei pressi di Thawra Street. Nel frattempo, sono continuati gli attacchi anche a nord: attorno alle 7:40, l'aviazione israeliana ha colpito un edificio a **Jabaliya, uccidendo almeno 19 persone**.

I sempre più feroci bombardamenti sulla Striscia avvengono in concomitanza con **l'intensificazione dell'invasione terrestre**. Secondo un articolo uscito sul [Times of Israel](#) le IDF avrebbero annunciato il dispiegamento di tutte le truppe di fanteria e delle armate corazzate regolari, in una Striscia già piena di soldati permanenti e riservisti. Prima di questa notizia, riporta il ToI, nella Striscia sarebbero stati presenti «**decine di migliaia di soldati**» israeliani. La notizia del massiccio dispiegamento di forze israeliane non è verificabile, ma è stata ripresa da gran parte della stampa nazionale, tra cui il noto corrispondente di guerra di [Kan News](#) Itay Blumental. Da quanto comunicano le IDF, le operazioni si concentreranno in un primo momento **sul Governatorato di Nord Gaza e su quello di Khan Younis**, rispettivamente gli attuali confini settentrionale e meridionale delle operazioni militari.

Al presunto annuncio dell'esercito israeliano è oggi seguita un'altra indiscrezione, secondo

la quale **Israele punterebbe a prendere il controllo effettivo del 75% della Striscia di Gaza nell'arco dei prossimi due mesi**. «Quando verrà lanciata la grande offensiva terrestre, la popolazione palestinese verrà spinta in tre piccole zone di Gaza», si legge in un articolo del [ToI](#) che avrebbe visto in anteprima il piano delle IDF. «Una nuova “zona sicura” nell'area di Mawasi, sulla costa meridionale della Striscia, dove Israele aveva precedentemente dichiarato una “zona umanitaria”; una striscia di terra a Deir al-Balah e Nuseirat, nella parte centrale di Gaza, dove le IDF non hanno operato con forze di terra; e il centro di Gaza City, dove molti palestinesi sono tornati durante il cessate il fuoco di inizio anno». Da quanto comunicano le IDF, in questo momento **l'esercito controllerebbe circa il 40% del territorio**. Numeri ben diversi da quelli forniti dalle [autorità gazawi](#), secondo le quali Israele avrebbe ormai nelle sue mani **il 77% della Striscia**; i numeri forniti dalle autorità palestinesi rispecchierebbero le [analisi](#) indipendenti apparse su *Associated Press* lo scorso aprile, secondo cui Israele controllava circa il 50% della Striscia.

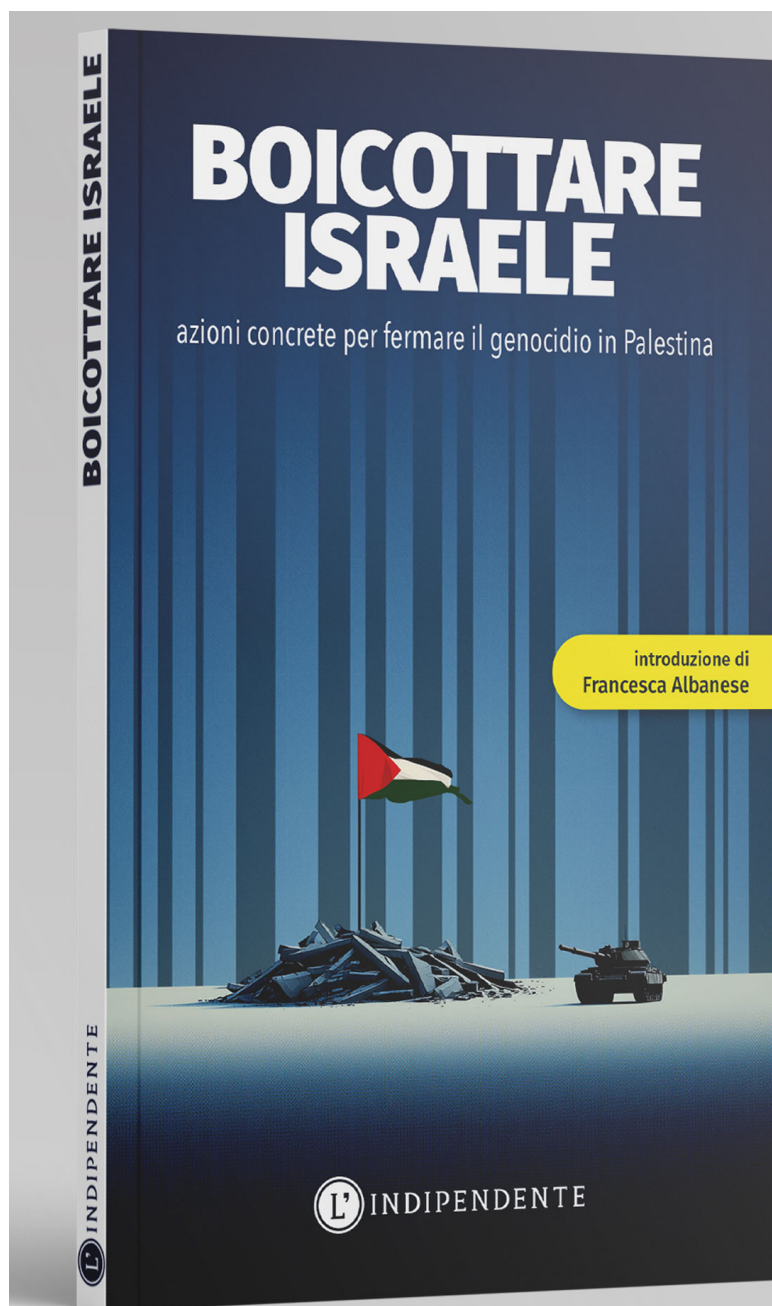
Dall'escalation del [7 ottobre](#), Israele ha **distrutto o danneggiato** il 92% delle case (l'ultimo aggiornamento risale a prima del cessate il fuoco del 19 gennaio), l'82% delle terre coltivabili (i dati più recenti sono di ottobre 2024), l'88,5% delle scuole (dato del 25 febbraio 2025) e, in generale, il 69% di tutte le strutture della Striscia (1 dicembre 2024). Il 59% del territorio della Striscia risulta **sotto ordine di evacuazione o interdetto ai civili**. In totale, l'esercito israeliano ha inoltre ucciso direttamente **almeno 53.939 persone**, anche se il numero totale dei morti potrebbe superare le centinaia di migliaia, come sostenuto da un [articolo](#) della rivista scientifica *The Lancet* e da una [lettera](#) di medici volontari nella Striscia.



Dario Lucisano

Laureato con lode in Scienze Filosofiche presso l'Università di Milano, collabora come redattore per *L'Indipendente* dal 2024.

Gaza: Israele bombarda una scuola e si prepara all'assalto finale della Striscia



Vuoi approfondire?

Una guida semplice, chiara ed esaustiva per sapere come colpire le radici economiche che nutrono i crimini israeliani, e contribuire a fermare l'afflusso di denaro che rende possibile l'occupazione e il massacro del popolo palestinese.

In collaborazione con **BDS Italia**,
introduzione di **Francesca Albanese**,
postfazione di **Omar Barghouti**

Acquista ora